

STATI UNITI

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo riferimento	Commenti
PIL						
Pil	+3,9% t/t (+2,6% a/a)	+3,8% t/t (+1,9% a/a)		31/10	III°trim 2007	Stima preliminare
Consumi privati	+3,0% t/t (+3,0% a/a)	+1,4% t/t (+2,9% a/a)		31/10	III°trim 2007	Stima preliminare
Investimenti	-1,5% t/t (-2,5% a/a)	+3,2% t/t (-3,3% a/a)		31/10	III°trim 2007	Stima preliminare
Esportazioni	+16,2% t/t (+9,6% a/a)	+7,5% t/t (+7,1% a/a)		31/10	III°trim 2007	Stima preliminare
Importazioni	+5,2% t/t (+2,0% a/a)	-2,7% t/t (+2,0% a/a)		31/10	III°trim 2007	Stima preliminare
Produttività delle imprese (non agricole)	+2,6% t/t (+0,9% a/a)	+1,0% t/t (+1,0% a/a)	(+1,8 a/a)	06/09	II°trim 2007	Prima stima
Deflatore del Pil	+0,7% t/t	+2,6% t/t		31/10	III°trim 2007	Stima preliminare
CONTRIBUTO % ALLA CRESCITA DEL PIL						
Consumi privati	+2,11% t/t	+1,00% t/t		31/10	III°trim 2007	Stima preliminare
Investimenti	-0,23% t/t	+0,49% t/t		31/10	III°trim 2007	Stima preliminare
Scorte	+0,36% t/t	+0,22% t/t		31/10	III°trim 2007	Stima preliminare
Esportazioni	+1,79% t/t	+0,85% t/t		31/10	III°trim 2007	Stima preliminare
Importazioni	-0,86% t/t	+0,47% t/t		31/10	III°trim 2007	Stima preliminare
Esportazioni nette	+0,93% t/t	+1,32% t/t		31/10	III°trim 2007	Stima preliminare
COMMERCIO CON L'ESTERO						
Esportazioni	+0,4% m/m	+2,6% m/m		11/10	Ago	<u>Dato destagionalizzato. BENI E SERVIZI</u>
Importazioni	-0,4% m/m	+1,7% m/m		11/10	Ago	<u>Dato destagionalizzato. BENI E SERVIZI</u>
Saldo bilancia commerciale	-57,6mld \$	-59,0mld \$	-59,0mld \$	11/10	Ago	
MERCATO DEL LAVORO report on employment situation						
Disoccupazione	4,7%	4,6%	4,6%	05/10	Set	
Occupazione (non agricoli)	+110mila	-4mila		05/10	Set	
Occupazione (settore manifatturiero)	-18mila	-46mila		05/10	Set	
Richieste di sussidi di disocc.	331mila	337mila	326mila	27/10	III sett	
Ore sett.li lavorate	33,8	33,8		05/10	Set	
Salari medi orari	17,57\$ +0,4% m/m	17,50\$ +0,3% m/m		05/10	Set	
Tasso di	66,0%	65,8%		05/10	Set	

partecipazione						
Costo unitario del lavoro	+1,4% t/t (+4,9 a/a)	+1,9% t/t (+2,2 a/a)	(+1,7% a/a)	06/09	II°trim 2007	Prima stima
PRINCIPALI INDICI DI FIDUCIA						
Indice di fiducia dei consumatori (Conference Board)	95,6	99,8	99,4	30/10	Ott	
Indice di fiducia dei consumatori del Michigan	82,0	83,4	82,0	12/10	Ott	
Indice di Fiducia di Philadelphia (delle imprese)	6,8	10,9	6,8	18/10	Ott	
ISM (manifatt.)	52,0	52,9	52,9	01/10	Set	
ISM (non manifatturiero)	55,8	55,8	54,5	03/10	Set	
NY Empire State Manufacturing	28,8	14,7		15/10	Ott	
PMI Chicago	49,7	54,2	53,5	30/10	Ott	
PRINCIPALI INDICI DI PREZZO						
CPI	+0,3% m/m (+2,8% a/a)	-0,1% m/m (+2,0% a/a)	+0,2% m/m +2,7% a/a	17/10	Set	
CPI core	+0,2% m/m (+2,1% a/a)	+0,2% m/m (+2,1% a/a)	+0,2% m/m +2,1% a/a	17/10	Set	
PPI	+1,1% m/m (+4,4% a/a)	-1,4% m/m (+2,2% a/a)		12/10	Set	
PPI core	+0,1% m/m (+2,0% a/a)	+0,2% m/m (+2,2% a/a)		12/10	Set	
Prezzi export	+0,3% m/m (+4,5% a/a)	+0,2% m/m (+3,6% a/a)		11/10	Set	Dati non destagionalizzati
Prezzi import	+1,0% m/m (+5,2% a/a)	-0,3% m/m (+1,9% a/a)	+1,0% m/m	11/10	Set	Dati non destagionalizzati
INDICATORI DELL'ATTIVITA DI IMPRESA E INDUSTRIA						
Produzione industriale	+0,1% m/m (+1,9% a/a)	+0,1% m/m (+1,7% a/a)	+0,1% m/m	16/10	Set	Rivisto da +0,2% m/m il dato relativo ad agosto
Ordini all'industria	-3,3% m/m (+0,2% a/a)	+3,7% m/m (+4,4% a/a)		04/10	Ago	
Ordini di beni durevoli	-1,7% m/m (+0,4% a/a)	-4,9% m/m (+1,7% a/a)	+1,5% m/m	25/10	Set	Al netto dei trasporti +0,3% m/m
Scorte delle imprese	+0,1% m/m (+3,0% a/a)	+0,5% m/m (+3,5% a/a)		12/10	Ago	
Utilizzo capacità produttiva	82,1%	82,1%		16/10	Set	
SETTORE EDILIZIO						
Avvio nuovi cantieri (housing units started)	-10,2% m/m			17/10	Set	
Spesa per costruzioni	-7,3% m/m (-25,9% a)			17/10	Set	
Vendita case esistenti	-8,0% m/m	-4,3% m/m	-4,5% m/m	24/10	Set	
Vendita nuove case	+4,8% m/m -23,3% a/a	-8,3% m/m		25/10	Set	
INDICATORI DELLA DOMANDA						

Spesa delle famiglie (in termini reali)	+0,1% m/m	+0,6% m/m		31/10	Set	
Reddito personale (in termini reali)	+0,2% m/m	+0,5% m/m		31/10	Set	
Vendite grandi magazzini	+0,4% m/m (+6,8% a/a)	+0,1% m/m (+7,2% a/a)		10/10	Ago	
Vendite al dettaglio	+0,6% m/m (+5,0% a/a)	+0,3% m/m (+3,7% a/a)		12/10	Set	

Interlocutore	Data	Dichiarazione
FOMC-Statement	31/10	<p>“Il FOMC ha stabilito di abbassare il proprio <i>target</i> sui <i>fed funds</i> di 25 punti base, sino a 4,5%. La crescita economia è stata robusta nel terzo trimestre e le turbolenze finanziarie si sono leggermente alleviate. Ad ogni modo è probabile che il sentiero di espansione economica rallenti nel prossimo periodo, in parte a causa dell'intensificarsi dell'azione di aggiustamento del settore edilizio. La decisione di oggi, assieme all'azione di politica monetaria presa a settembre, dovrebbe aiutare a prevenire alcuni degli effetti avversi sul resto dell'economia che, altrimenti, la distruzione di ricchezza dei mercati finanziari potrebbe apportare, e, dovrebbero altresì, promuovere una crescita moderata nel tempo. Le letture sull'inflazione core sono leggermente migliorate quest'anno, ma i recenti aumenti del costo dei beni energetici e delle <i>comodities</i>, su tutti, potrebbero indurre nuove pressioni al rialzo dei prezzi. In questo contesto, la Commissione ritiene che permangano alcuni rischio sull'inflazione, continuerà così a monitorare accuratamente gli sviluppi inflattivi. La Commissione ritiene che, dopo questa decisione, i rischi al rialzo di inflazione assumano la stessa entità dei rischi al ribasso della crescita economica. La Commissione continuerà a stimare gli effetti finanziari e altri effetti sulle prospettive di crescita economica ed agirà come richiesto per promuovere la stabilità dei prezzi ed una crescita economica sostenibile”.</p>
Ben S. Bernanke – Chairman of the Board Governors of the Federal Reserve	15/10	<p>Dalla riunione di settembre, i dati che sono arrivati hanno confermato le aspettative della Commissione di un ulteriore rallentamento nel mercato immobiliare, man mano che le vendite di case sono crollate e l'avvio di nuovi cantieri residenziali ha continuato a scendere. E' molto probabile che l'ulteriore contrazione nel mercato immobiliare si riveli un ostacolo rilevante per la crescita nel trimestre corrente e nella prima parte del prossimo anno. Ad ogni modo, è troppo presto per stimare la misura in cui consumi privati e investimenti rimarranno influenzati dalla debolezza del mercato immobiliare e dal peggioramento delle condizioni di accesso al credito. [...] Sul fronte dell'inflazione, i prezzi del petrolio e di altre <i>comodities</i> sono aumentati nelle ultime settimane, ed il dollaro si è indebolito. Ad ogni modo, i pochi dati che abbiamo ricevuto dal riunione di settembre sono coerenti con un aumento moderato dei prezzi al consumo.</p>
Beige Book	17/10	<p>I <i>report</i> della <i>Federal Reserve</i> suggeriscono che, a settembre e all'inizio di ottobre, l'attività economica continua ad espandersi in tutti i distretti anche se la velocità di crescita ha decelerato nel mese di agosto. Sono aumentati anche i consumi, ma i <i>report</i> non sono omogenei e suggeriscono che la crescita è stata più bassa in settembre ed all'inizio di ottobre rispetto ad agosto. I settori manifatturiero e dei servizi continuano a crescere ma la crescita si è indebolita – principalmente per prodotti e servizi legati alle costruzioni domestiche e transazioni immobiliari. Alcune imprese manifatturiere e dei servizi sostengono che la domanda domestica più debole sia stata bilanciata dalle ingenti vendite nel mercato globale. Il mercato immobiliare residenziale continua ad indebolirsi e la maggior parte dei distretti hanno registrato ulteriori cali nella vendita, nei prezzi e costruzioni delle case. Le istituzioni finanziarie hanno registrato un aumento delle inadempienze ed un leggero deterioramento della qualità del credito. In molti distretti i prestatori di fondi hanno ristretto gli standard creditizi, particolarmente per il settore immobiliare</p>

		<p>La maggior parte dei <i>report</i> indica un incremento dei prestiti per il commercio ma un calo o leggera crescita dei prestiti ai consumatori. L'attività nel settore dell'energia è ancora forte anche se la crescita è rallentata.</p> <p>Le condizioni agricole favorevoli stanno contribuendo ad una raccolta eccezionalmente abbondante in tutto il paese ma la siccità continua ad intralciare la produzione nel sudest.</p> <p>Contatti da un certo numero di industrie indicano una situazione di incertezza sullo scenario dell'attività economica superiore a quella usuale. Molti contatti immobiliari si aspettano che il mercato delle case rimanga rallentato per diversi mesi. Dalle imprese senza legami diretti all'immobiliare e alle costruzioni, i contatti sono ancora caratterizzati da forte cautela che una restrizione creditizia e un rallentamento delle costruzioni potrebbe, ma sono cautele ottimistiche perché alcuni intravedono parecchie evidenze che di un tale contagio al momento.</p> <p>In alcune regioni la crescita dei posti di lavoro è diminuita anche se si è registrata una carenza di operai per molte occupazioni nella maggior parte dei distretti e si dice che in certi casi limiti l'attività economica. I salari sono moderatamente aumentati eccetto per le posizioni di lavoro in cui l'offerta scarseggia, dove sono stati registrati aumenti più cospicui. La maggior parte dei distretti ha registrato un aumento dei costi di produzione ma pressioni competitive stanno, in alcuni casi, limitando la capacità di trasferire i costi di produzione più elevati sui prezzi finali. I prezzi di un per un gran numero di prodotti alimentari sono aumentati in particolar modo per latte, grano, soia, farina, carne, pollo e verdure.</p> <p>Il deprezzamento del dollaro e gli elevati costi di trasporto hanno reso più costosi i beni importati.</p>
Charles L. Evans – President of the Federal Reserve of Chicago	22/10	<p>La linea di fondo delle nostre previsioni vede un'espansione economica moderata per quest'autunno. Il processo di quantificazione dell'esposizione del sistema creditizio sembra essere a buon punto e numerose istituzioni finanziarie hanno già registrato le loro perdite. [...] Il mercato immobiliare è ulteriormente crollato, le vendite sono chiaramente diminuite in agosto, l'avvio di nuovi cantieri sono nuovamente diminuiti di una gran quantità in agosto e settembre ed i prezzi delle case sono scesi. Il resto dell'economia, però, sembra andare avanti. Le vendite nelle concessionarie e in altri dettaglianti hanno segnato buoni numeri in agosto e settembre, gli indicatori segnalano ulteriori aumenti negli investimenti fissi e la produzione industriale ha continuato a crescere. Volgendo l'attenzione all'inflazione, non vediamo nessun chiaro movimento in una direzione o l'altra rispetto all'attuale livello dell'indice core. Qui il rischio sembra avere due facce. Senza un apprezzabile scarto nel mercato delle risorse produttive, le pressioni al rialzo provenienti da un più alto costo unitario del lavoro, dell'energia o dai prezzi all'importazione, potrebbero mostrare un'inflazione in linea con le previsioni più elevate. Ad ogni modo, un'attività economica debole tendenzialmente potrebbe ridurre queste possibilità. Gli ultimi dati riguardanti l'inflazione sono stati positivi. La variazione dell'indicatore PCE core negli ultimi dodici mesi è rimasta attorno all'1,75% in agosto. Non abbiamo ancora l'indicatore PCE di settembre, ma il CPI riferito a quel mese ha mostrato un moderato aumento dei prezzi core. Allo stato attuale, la mia previsione è per un PCE attorno all'1-1,5% nel 2008-2009. Rispetto al contesto di sei mesi fa questo è stato un risvolto favorevole.</p>

GIAPPONE

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo riferimento	Commenti
PIL						
PIL	-0,3% t/t (+1,7% a/a)	+0,8% t/t (+2,6% a/a)		11/10	II° trim 2007	Stima definitiva
Consumi privati	+0,3% t/t (+1,2% a/a)	+0,8% t/t (+1,4% a/a)		11/10	II° trim 2007	Stima definitiva
Investimenti	-1,8% t/t (-0,3% a/a)	-0,5% t/t (+2,8% a/a)		11/10	II° trim 2007	Stima definitiva
Esportazioni	+0,8% t/t (+7,4% a/a)	+3,4% t/t (+7,4% a/a)		11/10	II° trim 2007	Stima definitiva
Importazioni	+0,6% t/t (+1,1% a/a)	+0,9% t/t (+1,7% a/a)		11/10	II° trim 2007	Stima definitiva
MERCATO DEL LAVORO						
Forza lavoro	66,91mln	66,95mln		30/10	Set	
Occupati	64,22 mln	64,46 mln		30/10	Set	
Disoccupati	2,69 mln	2,49 mln		30/10	Set	
Disoccupazione	4,0%	3,8%	3,8%	30/10	Set	
PRINCIPALI INDICI DI FIDUCIA						
PMI manifatturiero		49,6	50,0	28/09	Set	
PRINCIPALI INDICI DI PREZZO						
CGPI	-0,1% m/m (+1,7% a/a)	+0,0% m/m (+2,0% a/a)		12/10	Set	
CPI Tokio	+0,1% m/m (+0,1% a/a)	+0,5% m/m (-0,2% a/a)		26/10	Set	
CPI	+0,0% m/m (-0,2% a/a)	-0,1% m/m (+0,0% a/a)	-0,1% m/m	26/10	Set	
CPI core	+0,0% m/m (-0,3% a/a)	+0,0% m/m (-0,1% a/a)	-0,1% m/m	26/10	Set	
INDICATORI DELL'ATTIVITA DI IMPRESA E INDUSTRIA						
Produzione industriale	-1,4% m/m (+0,8% a/a)	+3,4% m/m (+4,3% a/a)	+3,4% m/m	26/10	Set	
Ordini di macchinari industriali (settore privato, esclusa la componente volatile)	-7,7% m/m	+17,0% m/m	-5,6% m/m	11/10	Ago	
INDICATORI DELLA DOMANDA						
Consumi delle famiglie (nominali)	+5,3% a/a	+3,4% a/a	+1,3% a/a	30/10	Set	Reale: +5,5% a/a
Reddito disponibile (workers' household) (nominale)	+0,2% a/a	-2,8% a/a		30/10	Set	Reale: +0,4% a/a
Vendite grandi magazzini	-2,0% a/a	-0,1% a/a		29/10	Set	
Vendite al dettaglio	+0,5% a/a	+0,5% a/a	-0,7% a/a	29/10	Set	
Coincident Index of	85,0	70,0		17/10	Ago	

business condition						
Indice di attività del terziario	+1,3% m/m	-0,5% m/m	0,90% m/m	17/10	Ago	

Interlocutore	Data	Dichiarazione
Boj – “Monthly report”	10-11/10	<p>L'economia giapponese si sta espandendo moderatamente. Gli investimenti pubblici sono stati deboli. Allo stesso tempo le esportazioni hanno continuato ad aumentare. I profitti delle imprese sono stati elevati ed il clima delle imprese è rimasto generalmente favorevole sebbene in certi settori sia diventato cauto. In tali circostanze anche gli investimenti fissi hanno continuato ad aumentare. Gli investimenti immobiliari sono caduti nell'ultimo periodo. I consumi privati sono stazionari in una contesto in cui il reddito delle famiglie ha continuato a crescere moderatamente. La produzione ha continuato ad essere su un trend crescente grazie ad un aumento della domanda sia interna che dall'estero. Ci si aspetta che l'economia giapponese continui ad espandersi moderatamente. Ci si aspetta che le esportazioni continuino a crescere in uno scenario di espansione di tutte le economie estere in generale. La domanda privata domestica continuerà probabilmente a crescere in uno scenario di profitti elevati e di crescita moderata del reddito delle famiglie. Alla luce di tali aumenti nella domanda sia interna che dall'estero, ci si aspetta che anche la produzione seguirà un trend crescente. Allo stesso tempo ci si aspetta che gli investimenti pubblici siano su un trend decrescente. Sul fronte dei prezzi, il tasso di variazione a tre mesi dei prezzi alla produzione è stato positivo, principalmente a causa dell'aumento a livello internazionale dei prezzi delle <i>commodity</i>. Il tasso di variazione anno su anno dei prezzi al consumo (esclusi cibi freschi) è risultato attorno allo zero per cento. Ci si aspetta che i prezzi alla produzione continuino a crescere per il prossimo periodo, sebbene ci si aspetti che l'intensità dell'aumento rallenti. Il tasso di variazione anno su anno dei prezzi al consumo è atteso essere intorno allo zero per cento nel breve periodo. Su una prospettiva più a lungo termine, comunque, ci si aspetta continui a seguire un trend positivo qualora l'output gap continui ad essere positivo. Come per l'ambiente finanziario, l'ambiente <i>corporate finance</i> è accomodante. La domanda di credito nel settore privato è stata più o meno piatta. Comunque, l'ambito per l'emissione di <i>commercial paper</i> e obbligazioni private è stato favorevole e gli atteggiamenti dei prestatori di banche private hanno continuato ad essere accomodanti. In tali circostanze, l'ammontare in essere di prestiti di banche private sono moderatamente aumentati, e l'ammontare in essere di <i>commercial paper</i> e obbligazioni private emesse sono stati superiori al livello dell'anno precedente. I costi di finanziamento per le imprese sono leggermente aumentati. Nel contempo il tasso di variazione anno su anno nel mercato azionario è stato attorno al 2 per cento. Come per gli sviluppi nei mercati finanziari, nei mercati monetari, il tasso <i>overnight call</i> si è assestato intorno allo 0,5% ed i tassi di interesse sugli strumenti a termine sono stati attorno allo stesso livello del mese passato. Nei mercati dei cambi e dei capitali i tassi di interesse a lungo termine e i prezzi dei titoli azionari sono aumentati in confronto al mese scorso, mentre il decennale si è deprezzato rispetto al dollaro statunitense rispetto al mese scorso.</p>

AREA EURO

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo riferimento	Commenti
PIL						
PIL	+0,3% t/t (+2,5% a/a)	+0,8% t/t (+3,2% a/a)	+0,3%t/t +2,5%a/a	11/10	II° trim 2007	Stima definitiva
Consumi privati	+0,5% t/t (+1,5% a/a)	+0,0% t/t (+1,4% a/a)		11/10	II° trim 2007	Stima definitiva
Investimenti	-0,2% t/t (+4,3% a/a)	+1,9% t/t (+7,3% a/a)		11/10	II° trim 2007	Stima definitiva
Esportazioni	+0,8% t/t (+5,9% a/a)	+0,8% t/t (+6,7% a/a)		11/10	II° trim 2007	Stima definitiva
Importazioni	+0,5% t/t (+5,1% a/a)	+1,0% t/t (+6,0% a/a)		11/10	II° trim 2007	Stima definitiva
CONTRIBUTO % ALLA CRESCITA DEL PIL						
Consumi privati	+0,3% t/t (+0,9% a/a)	+0,0% t/t (+0,8% a/a)		11/10	II° trim 2007	Stima definitiva
Investimenti	+0,0% t/t (+0,9% a/a)	+0,4% t/t (+1,5% a/a)		11/10	II° trim 2007	Stima definitiva
Scorte	-0,2% t/t (-0,1% a/a)	+0,2% t/t (+0,1% a/a)		11/10	II° trim 2007	Stima definitiva
Esportazioni	+0,3% t/t (+2,4% a/a)	+0,3% t/t (+2,6% a/a)		11/10	II° trim 2007	Stima definitiva
Importazioni	-0,2% t/t (-2,0% a/a)	-0,4% t/t (-2,3% a/a)		11/10	II° trim 2007	Stima definitiva
COMMERCIO CON L'ESTERO						
Bilancia commerciale	+4,3mld €	+0,8mld €		18/10	Ago	<u>Dato destagionalizzato</u>
Esportazioni	+4,9% m/m	-0,9% m/m		18/10	Ago	
Importazioni	+2,0% m/m	+2,4% m/m		18/10	Ago	Rivisto da +3,6% m/m il dato relativo a luglio
MERCATO DEL LAVORO						
Disoccupazione	6,9%	6,9%		02/10	Ago	
Costo del lavoro	+2,5% a/a	+2,3% a/a		12/09	II° trim 2007	
PRINCIPALI INDICI DI FIDUCIA						
ESI	105,9	106,9		31/10	Ott	
PMI manifatturiero	51,5	53,2	53,1	24/10	Ott	
PMI servizi	55,6	54,2	54,7	24/10	Ott	
PRINCIPALI INDICI DI PREZZO						
HCPI	+2,6% a/a	+2,1% a/a		31/10	Set	Stima flash
HCPI	+0,4% m/m (+2,1% a/a)	+0,1% m/m (+1,7% a/a)	+0,4% m/m +2,1% a/a	16/10	Set	
CPI core	+0,5% m/m (+1,8% a/a)	+0,2% m/m (+1,9% a/a)		16/10	Set	
PPI	+0,1% m/m (+1,7% a/a)	+0,3% m/m (+1,8% a/a)		02/10	Ago	
M3	+11,3% a/a	+11,6% a/a	+11,4% a/a	26/10	Set	
INDICATORI DELL'ATTIVITA DI IMPRESA E INDUSTRIA						
Produzione industriale	+1,2% m/m (+4,3% a/a)	+0,7% m/m (+3,9% a/a)		12/10	Ago	Rivisto da -+0,6% m/m il dato riferito a luglio
Ordini all'industria	+0,3% m/m (+5,1% a)	-2,6% m/m (+12,0% a)		23/10	Ago	

INDICATORI DELLA DOMANDA						
Vendite al dettaglio	+0,1% m/m (+1,0% a/a)	+0,4% m/m (+1,3% a/a)		03/10	Ago	Rivisto da +0,1% m/m il dato riferito a luglio
RIUNIONE BCE. Aumento di +25 p.b. del livello dei tassi di rifinanziamento (06 Giu).						

GERMANIA

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo riferimento	Commenti
PIL						
PIL	+0,3% t/t (+2,5% a/a)	+0,5% t/t (+3,3% a/a)	+0,3% t/t (+2,5% a/a)	23/08	II° trim 2007	Prima stima
Consumi privati	+0,6% t/t (-0,2% a/a)	-1,8% t/t (-0,2% a/a)		23/08	II° trim 2007	Prima stima
Investimenti	-1,3% t/t (+3,7% a)	+2,1% t/t (+11,9% a)		23/08	II° trim 2007	Prima stima
Esportazioni	+0,9% t/t (+9,4% a/a)	-0,3% t/t (+9,9% a/a)		23/08	II° trim 2007	Prima stima
Importazioni	-0,9% t/t (+6,1% a/a)	+2,1% t/t (+7,7% a/a)		23/08	II° trim 2007	Prima stima
CONTRIBUTO % ALLA CRESCITA DEL PIL						
Consumi privati	+0,4% t/t	-1,0% t/t		23/08	II° trim 2007	Prima stima
Investimenti	-0,2% t/t	+0,4% t/t		23/08	II° trim 2007	Prima stima
Scorte	-0,6% t/t	+1,9% t/t		23/08	II° trim 2007	Prima stima
Esportazioni nette	+0,8% t/t	-0,9% t/t		23/08	II° trim 2007	Prima stima
COMMERCIO CON L'ESTERO						
Bilancia commerciale	+15,3mld €	+16,4mld €	+16,3mld €	09/10	Ago	<u>Dato destagionalizzato.</u>
Esportazioni	+3,0% m/m	-0,3% m/m		09/10	Ago	
Importazioni	+5,6% m/m	-2,8% m/m		09/10	Ago	
MERCATO DEL LAVORO						
Disoccupati	-40mila	-50mila	-30mila	31/10	Ott	
Disoccupazione	8,7%	8,8%	8,8%	31/10	Ott	
PRINCIPALI INDICI DI FIDUCIA						
Zew	-18,1	-18,1	-22,0	16/10	Ott	
Ifo	103,9	104,2	103,8	25/10	Ott	
PRINCIPALI INDICI DI PREZZO						
CPI	+0,3% m/m (+2,4% a/a)	-0,1% m/m (+1,9% a/a)	+0,1% m/m (+2,4% a/a)	16/10	Set	
HCPI	+0,2% m/m (+2,7% a/a)	-0,1% m/m (+2,0% a/a)	+0,1% m/m (+2,7% a/a)	16/10	Set	
PPI	+0,4% m/m (+1,5% a/a)	+0,1% m/m (+1,0% a/a)	+0,3% m/m (+1,7% a/a)	19/10	Set	
INDICATORI DELL'ATTIVITA DI IMPRESA E INDUSTRIA						
Produzione industriale	+1,2% m/m (+4,3% a/a)	-0,4% m/m (+5,1% a/a)	+0,5% m/m	12/10	Ago	
Ordini all'industria manifatturiera	+0,3% m/m +5,1% a/a	+7,1% m/m	+2,1% m/m	23/10	Ago	
INDICATORI DELLA DOMANDA						
Vendite al	-1,4% m/m	-1,1% m/m		23/10	Ago	

dettaglio	-1,3%a/a					
-----------	----------	--	--	--	--	--

ITALIA

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo riferimento	Commenti
PIL						
PIL	+0,1 % t/t (+1,8% a/a)	+0,3 % t/t (+2,3% a/a)	+0,1 % t/t (+1,8% a/a)	10/09	II° trim 2007	Prima stima
Consumi privati	+0,5% t/t (+1,7% a/a)	+0,5% t/t (+1,5% a/a)		10/09	II° trim 2007	Prima stima
Investimenti	+0,1% t/t (+2,0% a/a)	+0,7% t/t (+2,8% a/a)		10/09	II° trim 2007	Prima stima
Esportazioni	-1,0% t/t (+1,1% a/a)	+0,4% t/t (+4,1% a/a)		10/09	II° trim 2007	Prima stima
Importazioni	-0,3% t/t (+2,6% a/a)	-0,9% t/t (+3,2% a/a)		10/09	II° trim 2007	Prima stima
COMMERCIO CON L'ESTERO						
Bilancia commerciale (paesi UE)	+142mln €	-46 €		19/10	Ago	<u>Dato destagionalizzato</u> Serie storiche riviste
Bilancia commerciale (extra UE)	-1288mln €	-1483mln €		24/10	Set	<u>Dato destagionalizzato</u>
Esportazioni (paesi UE)	+0,4% m/m	+1,2% m/m		19/10	Ago	
Esportazioni (extra UE)	+0,2% m/m	-0,8% m/m		24/10	Set	
Importazioni (paesi UE)	-0,6% m/m	+5,0% m/m		19/10	Ago	
Importazioni (extra UE)	-1,2% m/m	+0,0% m/m		24/10	Set	
MERCATO DEL LAVORO						
Tasso di disoccupazione	6,0%	6,2%	6,2%	20/09	I° trim 2007	<u>Dato destagionalizzato</u>
Occupazione grandi imprese	+0,0% m/m	+0,0% m/m		31/10	Ago	
Retribuzioni contrattuali grandi imprese	-0,1% m/m	+1,3% m/m		31/10	Ago	Retribuzione lorda media per ora lavorata.
Costo del lavoro medio grandi imprese	-0,1% m/m	+1,2% m/m		31/10	Ago	Costo del lavoro medio per ora lavorata
PRINCIPALI INDICI DI FIDUCIA						
Indice di fiducia delle imprese Isae (manifatturiere)	92,9	92,4	92,0	24/10	Ott	
Indice di fiducia dei servizi (Isae)	22,7	22,7		23/10	Ott	
Indice di fiducia dei consumatori (Isae)	107,3	107,3	107,2	23/10	Ott	
PRINCIPALI INDICI DI PREZZO						
CPI (città campione)	+0,4% m/m (+2,1% a/a)	+0,0% m/m (+1,7% a/a)		31/10	Ott	
CPI	+0,0% m/m (+1,6% a/a)	+0,2% m/m (+1,6% a/a)		15/10	Set	
HCPI	+0,8% m/m	-0,2% m/m		15/10	Set	

	(+1,7% a/a)	(+1,7% a/a)				
PPI	+0,5% m/m +3,5% a/a	+0,1% m/m (+2,1% a/a)	+0,2% m/m +3,1% a/a	30/10	Set	
INDICATORI DELL'ATTIVITA DI IMPRESA E INDUSTRIA						
Produzione industriale	+1,3% m/m (+3,0% a/a)	+0,3% m/m (+0,4% a/a)	+0,3% m/m -0,8% a/a	10/10	Ago	
Fatturato industriale	+4,2% m/m	+1,4% m/m	+1,0% m/m	19/10	Ago	
Ordini all'industria	-0,3% m/m	-0,2% m/m	+0,3% m/m	19/10	Ago	
INDICATORI DELLA DOMANDA						
Vendite al dettaglio (totale)	+0,2% m/m (+1,4% a/a)	-0,1% m/m (+0,1% a/a)		23/10	Ago	

FRANCIA

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo riferimento	Commenti
PIL						
Pil	+0,3% t/t	+0,6% t/t		28/09	II° trim 2007	Stima definitiva
Consumi privati	+0,6% t/t	+0,5% t/t		28/09	II° trim 2007	Stima definitiva
Investimenti	+0,4% t/t	+1,2% t/t		28/09	II° trim 2007	Stima definitiva
Esportazioni	+0,9% t/t	+1,4% t/t		28/09	II° trim 2007	Stima definitiva
Importazioni	+1,9% t/t	+0,6% t/t		28/09	II° trim 2007	Stima definitiva
CONTRIBUTO % ALLA CRESCITA DEL PIL						
Domanda domestica	+0,5% t/t	+0,6% t/t		28/09	II° trim 2007	Stima definitiva
Scorte	+0,1% t/t	-0,2% t/t		28/09	II° trim 2007	Stima definitiva
Esportazioni nette	-0,3% t/t	+0,2% t/t		28/09	II° trim 2007	Stima definitiva
MERCATO DEL LAVORO						
Disoccupati	2,206mil	2,206mil		30/08	Lug	
Disoccupazione	8,0%	8,0%		30/08	Lug	
PRINCIPALI INDICI DI FIDUCIA						
Indice di fiducia delle imprese (Insee)	109,0	108,0	109,0	25/10	Ott	
Indice di fiducia dei consumatori (Insee)		-15		28/09	Set	
PRINCIPALI INDICI DI PREZZO						
CPI	+0,0% m/m (+1,5% a/a)	+0,3% m/m (+1,2% a/a)		12/10	Set	
HCPI	+0,1% m/m (+1,6% a/a)	+0,4% m/m (+1,3% a/a)		12/10	Set	
PPI	+0,4% m/m (+2,7% a/a)	+0,2% m/m (+1,6% a/a)		31/10	Set	
INDICATORI DELL'ATTIVITA DI IMPRESA E INDUSTRIA						
Produzione industriale	+0,3% m/m (+1,8% a/a)	+1,3% m/m (+0,7% a/a)	-0,3% m/m	10/10	Ago	
Ordini all'industria	-2,7% m/m (+11,7% a)	-2,4% m/m (+16,7% a)		23/10	Ago	

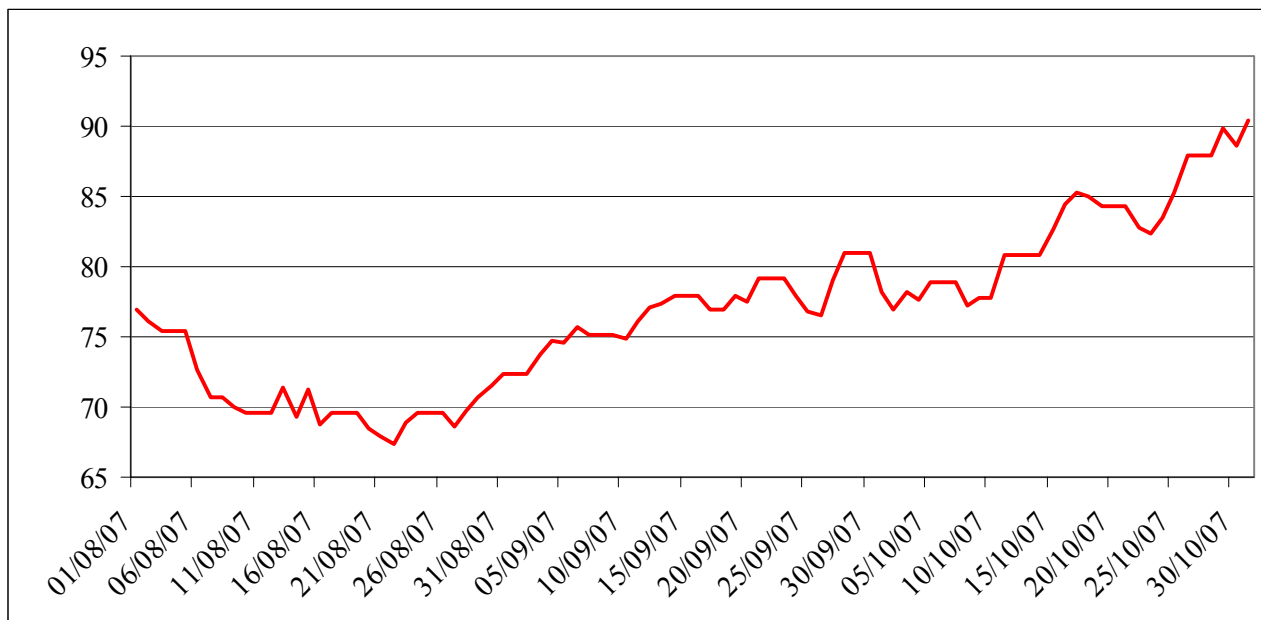
INDICATORI DELLA DOMANDA						
Vendite al dettaglio	+0,7% m/m (+4,2% a/a)	+0,6% m/m (+3,5% a/a)		03/10	Lug	
Consumi delle famiglie	+0,1% m/m (+5,8% a/a)	+0,7% m/m	-0,4% m/m	23/10	Set	

Interlocutore	Data	Dichiarazione
Bce - "Editoriale"	Ott	<p>"Nella riunione del 4 ottobre 2007, sulla base della consueta analisi economica e monetaria il Consiglio direttivo ha deciso di lasciare invariati i tassi d'interesse di riferimento della BCE. Le informazioni che si sono rese disponibili dopo la precedente riunione, tenuta il 6 settembre, hanno confermato che le prospettive di medio periodo per la stabilità dei prezzi sono soggette a rischi verso l'alto. In questo contesto, considerando anche la vigorosa espansione della moneta e del credito nell'area dell'euro, la politica monetaria della BCE è pronta a contrastare i rischi al rialzo per la stabilità dei prezzi, in linea con il suo obiettivo primario. Le variabili economiche fondamentali dell'area confortano prospettive favorevoli per l'attività economica a medio termine. In particolare, gli utili e la redditività delle imprese sono stati consistenti, l'occupazione è cresciuta a ritmi sostenuti e la disoccupazione ha registrato un calo. Questo quadro è tuttavia caratterizzato da maggiore incertezza, riconducibile alla volatilità dei mercati finanziari e alla rivalutazione del rischio nelle ultime settimane. Poiché rispetto alla riunione del 6 settembre si dispone di una gamma limitata di nuovi dati economici, occorre valutare con particolare cautela qualsiasi potenziale impatto degli andamenti dei mercati finanziari sull'economia reale. Resta pertanto necessario raccogliere maggiori informazioni ed esaminare nuovi dati prima di trarre ulteriori conclusioni per la politica monetaria nel contesto della strategia della BCE orientata al medio periodo e incentrata sul mantenimento della stabilità dei prezzi. Sulla base della sua valutazione e intervenendo con tempestività e fermezza, farà in modo di evitare che si concretizzino rischi per la stabilità dei prezzi a medio termine e assicurerà un saldo ancoraggio delle aspettative di inflazione in linea con la stabilità dei prezzi su un orizzonte di medio-lungo periodo, contribuendo a realizzare condizioni favorevoli a una crescita economica sostenuta, al buon funzionamento dei mercati e all'ulteriore creazione di posti di lavoro. Tale ancoraggio delle aspettative è quanto mai importante in una fase di volatilità dei mercati finanziari e di acuita incertezza. Per quanto concerne i mercati finanziari, il Consiglio direttivo continuerà a seguirne con grande attenzione i futuri andamenti. Guardando innanzitutto all'analisi economica, i dati disponibili suggeriscono che la vigorosa espansione dell'attività registrata nell'area dell'euro durante la prima metà del 2007 sia proseguita nel corso dell'estate. Tale evoluzione si riflette anche nelle previsioni disponibili sulla crescita del PIL in termini reali per il terzo e il quarto trimestre del 2007. Sebbene la volatilità dei mercati finanziari sembri avere contribuito a un peggioramento degli indicatori del clima di fiducia dei consumatori e delle imprese dell'area nel mese di settembre, questi permangono su livelli superiori alle medie storiche e continuano a segnalare il perdurare di una crescita sostenuta nella seconda metà del 2007. In una prospettiva di più lungo periodo, le previsioni disponibili per il 2008 confermano lo scenario principale delineato dal Consiglio direttivo secondo cui la crescita del PIL in termini reali risulterebbe prossima a quella del prodotto potenziale. Tale scenario presuppone che l'attività mondiale resti sostenuta e che il rallentamento dell'economia statunitense venga compensato in ampia misura dal protratto vigore dei mercati emergenti. Ciò continuerà a essere di impulso alle esportazioni e agli investimenti dell'area dell'euro. Anche l'aumento dei consumi nell'area dovrebbe contribuire all'espansione economica, in linea con l'andamento del reddito disponibile reale, allorché le condizioni per l'occupazione resteranno favorevoli. Su questo sfondo, dato il potenziale impatto della maggiore volatilità dei mercati finanziari e della rivalutazione dei premi al rischio sull'economia reale, si è acuita l'incertezza che circonda le prospettive sostanzialmente positive per l'attività economica.</p>

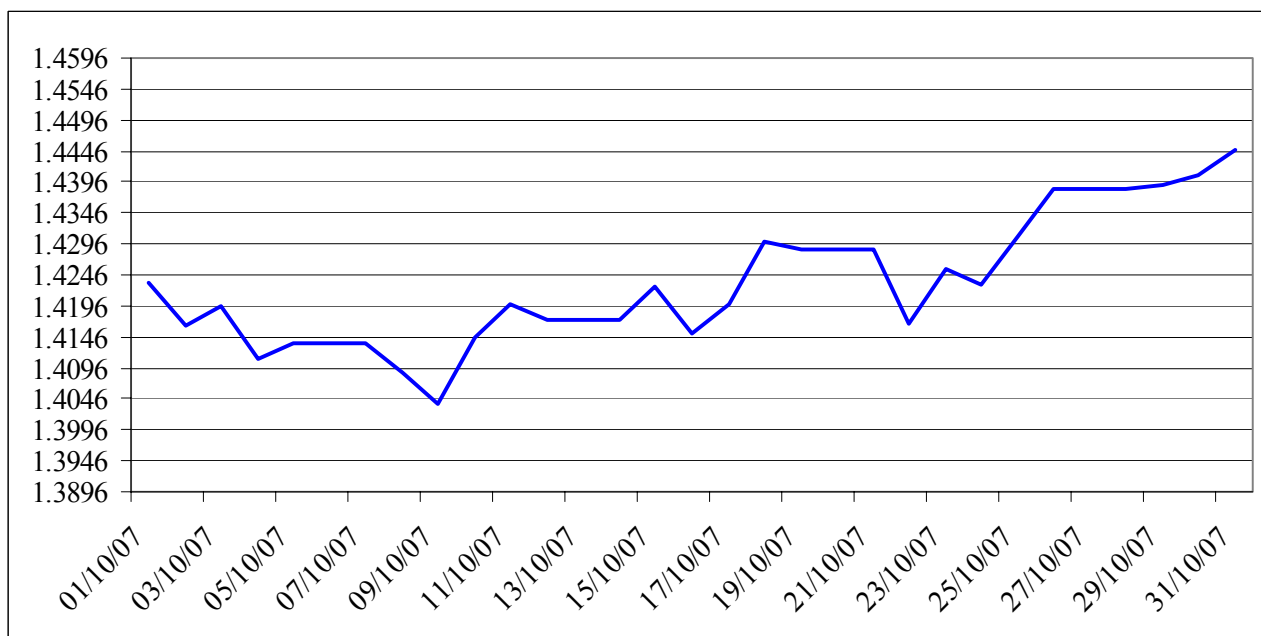
	<p>Nel complesso, si ritiene che le prospettive di crescita siano soggette a rischi verso il basso legati principalmente a un impatto potenzialmente più ampio della rivalutazione del rischio in atto nei mercati finanziari sul clima di fiducia e sulle condizioni di finanziamento, ai timori di spinte protezionistiche e di possibili andamenti disordinati connessi agli squilibri mondiali, nonché a ulteriori rincari del petrolio e delle materie prime. Passando ai prezzi, la stima rapida dell'Eurostat indica per settembre un tasso di inflazione misurato sullo IAPC del 2,1 per cento sui dodici mesi, in forte aumento rispetto all'1,7 di agosto. Come già segnalato in precedenza dal Consiglio direttivo, gli sfavorevoli effetti dei prezzi dell'energia incideranno marcatamente sull'inflazione al consumo nel prossimo periodo. Principalmente a seguito di tali effetti, dovuti al sensibile calo dei prezzi dell'energia di un anno fa unitamente ai recenti notevoli rincari del petrolio, il Consiglio direttivo si attende che il tasso di inflazione rimanga su livelli nettamente superiori al 2 per cento nei restanti mesi del 2007 e agli inizi del 2008, per poi tornare a scendere. Di riflesso soprattutto a vincoli di capacità e a condizioni relativamente tese sui mercati del lavoro, l'inflazione dovrebbe collocarsi intorno al 2 per cento nella media del 2008. Le prospettive per l'andamento dei prezzi continuano a essere soggette a rischi al rialzo, che restano connessi fra l'altro a possibili ulteriori rincari del petrolio e dei prodotti agricoli, nonché ad aumenti dei prezzi amministrati e delle imposte indirette in aggiunta a quelli anticipati finora. Tenendo conto dell'esistenza di vincoli di capacità, dello slancio della crescita del PIL in termini reali osservato negli ultimi trimestri e dei segnali positivi provenienti dai mercati del lavoro, la dinamica salariale può risultare più vivace rispetto alle attese correnti e il maggior potere delle imprese nel determinare i prezzi si potrebbe manifestare in segmenti di mercato a bassa concorrenza. Questa evoluzione comporterebbe rischi al rialzo per la stabilità dei prezzi. L'analisi monetaria conferma che prevalgono rischi al rialzo per la stabilità dei prezzi nel medio-lungo periodo. Una valutazione di ampio respiro dei dati monetari induce a ritenere che l'espansione di fondo di moneta e credito resti esuberante. Tuttavia, il tasso di crescita sui dodici mesi dell'aggregato monetario M3, prossimo al 12 per cento in agosto, e quello dei prestiti alle società non finanziarie, che ha raggiunto il livello massimo di oltre il 14 per cento nello stesso mese, potrebbero avere risentito di diversi fattori di carattere temporaneo o straordinario, quali l'appiattimento della curva dei rendimenti e la recente volatilità dei mercati finanziari, così che l'espansione di fondo di moneta e credito risulterebbe sovrastimata. Nel complesso, il persistente vigore dell'espansione di fondo di moneta e credito indica rischi al rialzo per la stabilità dei prezzi a medio-lungo termine. Gli andamenti monetari continuano, dunque, a richiedere un'osservazione molto attenta finalizzata da un lato a individuare le tendenze di fondo, dall'altro a comprendere meglio la dinamica di breve periodo. Ciò consentirà di tracciare un quadro più esaustivo della reazione del settore privato all'accresciuta volatilità dei mercati finanziari".</p>
--	---

ALTRE VARIABILI

Petrolio



Valute – Cambio €/€



Tassi

	Data Rilevazione	Osservazioni
Area Euro		
4,00%	13/06	Tasso di rifinanziamento principale.
5,00%	13/06	Tasso marginale sui prestiti.
3,00%	13/06	Tasso marginale sui depositi.

Data intervento	Variazione (p.b.)	Tassi nominali (%)	CPI (% a/a) (core dal 20/09/2005)		Tassi reali (%) [Tassi nominali – CPI]
			Tasso	Periodo	
Fed					
2006					
31 ottobre	-25	4.50	+2,1	Set 07	+2.40
18 settembre	-50	4.75	+2,1	Ago 07	+2,65
29 giugno	+25	5.25	+2,2	Giu 07	+3.05
10 maggio	+25	5.00	+2,4	Mag 06	+2,60
28 marzo	+25	4.75	+2,1	Feb 06	+2,65
31 gennaio	+25	4.50	+2,2	Dic 05	+2,3
2005					
13 dicembre	+25	4.25	+2,10	Nov 05	+2,15
1 novembre	+25	4.00	+2,00	Set 05	+2,0
20 settembre	+25	3.75	+2,10	Ago 05	+1,65
9 agosto	+25	3.50	+3,20	Lug 05	+0,30
30 Giugno	+25	3.25	+2.80	Mag 05	+0.45
3 Maggio	+25	3.00	+3.50	Apr 05	-0.50
22 Marzo	+25	2.75	+3.10	Mar 05	-0.35
2 Febbraio	+25	2.50	+3.00	Gen 05	-0.5
2004					
14 Dicembre	+25	2.25	+3.30	Dic 04	-1.05
10 Novembre	+25	2.00	+3.20	Ott 04	-1.20
21 Settembre	+25	1.75	+2,70	Ago 04	-0,95
10 Agosto	+25	1.50	+3.00	Lug 04	-1.50
30 giugno	+25	1.25	+3.30	Giu 04	-2.05
Data intervento	Variazione (p.b.)	Tassi nominali (%)	CPI (% a/a) (core dal 01/12/2005)		Tassi reali (%) [Tassi nominali – CPI]
Bce					
2007					
06 giugno	+25	4,00	+1,8	Set 07	+2,20
08 marzo	+25	3,75	+1,9	Apr 07	+1,85
2006					
12 dicembre	+25	3,50	+1,7	Gen 07	+1,80
5 ottobre	+25	3,25	+1,5	Ott 06	+1,75
3 agosto	+25	3,00	+1,4	Ago 06	+1,60
8 giugno	+25	2,75	+1,4	Giu 06	+1,35
2 marzo	+25	2,50	+1,6	Apr 06	+0,90

RIUNIONI 2007	
Fed	Bce
	11 Gennaio
30-31 Gennaio	8 Febbraio
	22 Febbraio
	8 Marzo
20-21 Marzo	22 Marzo
	12 Aprile
	26 Aprile
9 Maggio	10 Maggio
	24 Maggio
	6 Giugno
	21 Giugno
27-28 Giugno	5 Luglio
	19 Luglio
	2 Agosto
7 Agosto	6 Settembre
18 Settembre	20 Settembre
	4 Ottobre
	25 Ottobre
30-31 Ottobre	8 Novembre
	22 Novembre
	6 Dicembre
11 Dicembre	
	20 Dicembre

RIUNIONI 2008	
Fed	Bce
	10 Gennaio
29-30 Gennaio	7 Febbraio
	21 Febbraio
	6 Marzo
18 Marzo	27 Marzo
	10 Aprile
	24 Aprile
29-30 Aprile	8 Maggio
	21 Maggio
	5 Giugno
	19 Giugno
24-25 Giugno	3 Luglio
	17 Luglio
5 Agosto	7 Agosto
	4 Settembre
16 Settembre	18 Settembre
	2 Ottobre
	23 Ottobre
28-29 Ottobre	6 Novembre
	20 Novembre
	4 Dicembre
16 Dicembre	18 Dicembre